

I premi di tariffa, confrontati con quelli delle forme corrispondenti dell'Istituto Nazionale, risultano alquanto inferiori, ma la differenza è così tenue che non oltrepassa, per il grosso del portafoglio, e per le durate più comuni, l'1,50 % del premio stesso.

Per l'acquisizione di questo portafoglio assicurativo l'Istituto dovrà sopportare una spesa di acquisto, che sembrerebbe equo commisurare all'1,75 % del capitale rischio (capitale meno riserva). La disponibilità relativa ascenderebbe a £. 1.600.000 circa. La maggior parte di detta somma sarà versata all'Istituto di Previdenza a titolo di rimborso delle provvigioni di acquisto non ammortizzate, mentre un'altra parte - secondo le necessità delle trattative potrà essere attribuita agli intermediari dell'affare.

Si potrà poi convenire che l'amministrazione del portafoglio sia tenuta dall'Istituto di Previdenza per conto di questo Istituto che corrisponderà una provvigione d'incasso del 4 % sui premi di annualità successive alla prima ed un compenso per le spese di amministrazione nella misura del 4% del totale dei premi incassati (esclusi i premi unici).

L'Istituto di Previdenza potrà continuare a raccogliere affari fra i propri soci per conto dell'Istituto, e sui premi di primo anno si potrà corrispondere una provvigione di acquisto del 50 % dei premi stessi per i contratti di durata eguale o maggiore ai 20 anni, mentre ^{per} le durate inferiori tale provvigione sarà ridotta proporzionalmente.

Secondo gli accordi tra le parti, le riserve matematiche dovranno rimanere a disposizione dell'Istituto di Previdenza, che le impiegherà per conto dell'Istituto in cessione quinto a favore dei suoi iscritti, e dovrà garantire all'Istituto un interesse non inferiore al 5,25 % netto.

